



# Fondazione Opere Caritas Onlus

**FONDAZIONE OPERE CARITAS ONLUS**

**VIA MONSIGNOR DE SALES, n. 3**

**11100 AOSTA (AO)**

**CODICE FISCALE 91026220078 - PARTITA IVA 01210920078 - REA 76578**

**ISCRITTA ALL'ANAGRAFE DELLE ONLUS**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022**

**RELAZIONE DI MISSIONE**

## **1. Informazioni sull'ente**

La Fondazione Opere Caritas Onlus è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale con sede legale in Aosta (AO), Via Monsignor de Sales, n. 3 c/o Curia Vescovile, e sede operativa in Aosta (AO), Via Hotel des Etats n.13. Essa esercita in via esclusiva e prevalente le attività di interesse generale di cui alla lett. a), r), u) e v) dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 ovvero:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Essa si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di:

- favorire e sostenere le attività promosse dalla Caritas Diocesana di Aosta in attuazione del suo mandato;
- assistere le persone svantaggiate e bisognose in genere;
- ricercare locali e immobili da poter gestire a titolo di comodato o di affitto da destinare a case di prima accoglienza o a domicili con affitti agevolati per persone svantaggiate e indigenti;
- gestire strutture di accoglienza e/o servizi sociali anche con opportune convenzioni con gli enti pubblici;
- compiere opera di beneficenza con elargizione diretta a persone indigenti o con il tramite di altre Fondazioni, Associazioni, Organizzazioni, Comitati aventi come fini istituzionali la beneficenza;
- Organizzare raccolte dell'usato sia di mobili che di vestiario da destinarsi all'aiuto, diretto e indiretto, di persone svantaggiate e bisognose, anche attraverso la valorizzazione economica di quanto raccolto attraverso attività di raccolta fondi, di cui all'art.7 del D.lgs. 117/2017;
- promuovere studi, ricerche, iniziative atte a sensibilizzare la popolazione ai problemi della pace, della giustizia nei rapporti tra i popoli, della povertà e delle necessità delle persone a rischio o comunque bisognose di attenzione e di particolari servizi di assistenza;
- promuovere e sostenere tutti gli aspetti del volontariato;
- organizzare e sostenere i centri operativi per le attività di servizio civile e di quelle di altri volontari;
- promuovere raccolte fondi, intese come il complesso di attività ed iniziative poste in essere al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. La Fondazione potrà altresì esercitare attività diverse da quelle sopra elencate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti consentiti dalla Legge.

La Fondazione, non ha ancora perfezionato il passaggio al Registro unico nazionale del Terzo Settore, pertanto, alla data della redazione del presente Bilancio, è iscritta all'Anagrafe delle Onlus.

L'ente è assoggettato al regime previsto per le Onlus che svolgono anche attività commerciali accessorie a quelle istituzionali.

## **2. Associati, fondatori e attività svolte nei loro confronti.**

Fondazione Opere Caritas Onlus è stata fondata dalla Diocesi di Aosta per offrire uno strumento ed un supporto giuridico finanziario ai programmi e alla mission della Caritas Diocesana di Aosta. Nello svolgimento delle sue attività, la Fondazione si avvale di volontari, il cui operato è diretto, coordinato e vigilato dal Direttore. I volontari, iscritti in un apposito Registro, svolgono la loro attività in modo non occasionale esclusivamente per conseguire fini solidaristici, portando a termine le loro mansioni in modo personale, spontaneo, gratuito e senza fini di lucro, neppure indiretti. Infatti, l'attività dei volontari, in base a quanto stabilito dalla Legge, non può essere retribuita in alcun modo. Possono essere rimborsate solamente le spese effettivamente sostenute e documentate inerenti all'attività prestata. L'attività dei volontari è coperta da assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso Terzi, a norma dell'art18 del D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche e integrazioni.

## **3. Modelli di bilancio e principi contabili adottati**

Con nota 19740 del 29 dicembre 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha confermato che a decorrere dal 2021 anche le ONLUS non ancora transitate al Registro del Terzo Settore redigono il bilancio di esercizio applicando i modelli previsti dal DM n. 39 del 05 marzo 2020 applicando i relativi Principi Contabili.

Come è noto, infatti, l'articolo 13 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) impone agli enti del Terzo settore di redigere il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione; coerentemente con il principio direttivo contenuto nella legge delega n. 106/2016 di graduazione degli oneri amministrativi in ragione della dimensione economica dell'attività svolta, la norma facoltizza peraltro gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro a redigere il bilancio nella forma semplificata del rendiconto per cassa.

Il comma 3 demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottarsi previo parere obbligatorio del Consiglio nazionale del Terzo settore, la definizione della modulistica dei bilanci. Secondo quanto disposto dal comma 4, le disposizioni contenute nei primi tre commi non si applicano agli ETS che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale, tenuti a redigere il bilancio cd. "civilistico", secondo cioè la disciplina contenuta negli articoli del Codice civile citati nel comma 5 dell'articolo 13 del CTS.

In attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 del ricordato articolo 13, è stato adottato il D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2020.

Tale decreto presenta contenutisticamente tre profili fondamentali, afferenti rispettivamente all'oggetto, all'ambito di applicazione soggettivo e all'efficacia temporale. Per quanto concerne l'oggetto, esso individua nell'allegato i quattro modelli di documenti di bilancio indicati dal citato articolo 13: lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione per gli enti aventi entrate pari o superiori a 220.000 euro, quali Fondazione Opere Caritas Onlus.

Per quanto riguarda l'efficacia temporale il medesimo decreto individua nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il primo bilancio cui applicare i principi in esso contenuto. Pertanto il presente bilancio è il secondo bilancio redatto con l'applicazione di detti principi.

Per quanto riguarda l'ambito soggettivo, la richiamata nota 19740 ha confermato l'applicazione per le Onlus quali Fondazione Opere Caritas Onlus.

A completamento del quadro di riferimento, dopo un lungo percorso approvativo da parte degli enti competenti, l'Organismo italiano di contabilità ha pubblicato in data 03 febbraio 2022 in via definitiva il principio contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore (ETS)

Il documento contiene le previsioni specifiche per gli enti del Terzo settore, in particolare sui postulati del bilancio, sulla sua composizione, sulle transazioni non sinallagmatiche, le quote associative e apporti da soci fondatori e la svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Indicate, inoltre, le disposizioni di prima applicazione.

A completare il testo, alcune utili appendici sull'introduzione al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che introduce i modelli di schemi di bilancio per gli ETS del 5 marzo 2020, gli schemi di stato patrimoniale e rendiconto gestionale, la relazione di missione e un glossario sulle poste di bilancio.

In particolare, detto principio contabile ha lo scopo di disciplinare i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Il documento medesimo precisa che:

1. si applica agli enti del Terzo Settore (di seguito anche “enti”) che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell’articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (di seguito anche “Codice del Terzo Settore”).
2. Come previsto nell’Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche “decreto ministeriale”) “la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.”
3. Gli enti del Terzo Settore, pertanto, osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio. Per gli schemi di bilancio e l’informativa valgono le disposizioni contenute nelle Appendici B e C.

#### **4. Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 co. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L’ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in funzione.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Rendiconto Gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Tipo Bene</b>	<b>Aliquote %</b>	<b>Tipo Bene</b>	<b>Aliquote %</b>
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	Edifici	3,00%
Impianti di sollevamento	7,50%	Autoveicoli da trasporto	20,00%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15,00%	Registratore di cassa	25,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%	Arredamento	15,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%	Impianti di allarme	30,00%
Impianto trattamento e depurazione acque	15,00%		

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è entrato in funzione.

I beni di modesto valore, in quanto costantemente rinnovati e di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio sono direttamente spesi nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli iscritti in bilancio sono valutati con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

I medesimi sono svalutati solo qualora la riduzione di valore venga considerata durevole.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il principio contabile OIC 35 prevede che *"I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio anziché al loro fair value al momento dell'iscrizione in bilancio."*

Il medesimo principio prevede inoltre che *"L'iscrizione delle attività al fair value avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione."*

Nel caso di Fondazione Opere Caritas Onlus, prudenzialmente, non si è ritenuto opportuno iscrivere alcun importo a titolo di valore dei beni oggetto di raccolta (capi di abbigliamento e mobili) esistenti al 31 dicembre 2022, in quanto, stante la loro natura di beni usati, il fair value non risulta attendibilmente stimabile.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo come previsto dall'art. 2426 del Codice civile.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore nominale secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28, integrate con le specifiche indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35.

In particolare, ai sensi di detto principio *“qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.*

*La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).*

20. *Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente applica il seguente modello contabile:*

*a. Rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi”;*

*b. Rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, secondo le previsioni del paragrafo 19 di cui sopra.”*



### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

### **Criteri di valutazione del Rendiconto Gestionale**

Il Rendiconto Gestionale è stato predisposto in conformità al modello contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2022.

### **Criterio di competenza**

I proventi di ogni natura e i costi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza temporale. Non sussistono proventi ed oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

### **Transazioni non sinallagmatiche**

Ai sensi del principio contabile OIC 35, le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal paragrafo 10 del presente principio contabile.

Nel caso di Fondazione Opere Caritas Onlus, fermo restando quanto indicato per le rimanenze di magazzino, il fair value delle transazioni non sinallagmatiche (erogazioni liberali, 5 per mille, contributi) coincide con il loro valore nominale trattandosi di proventi di natura monetaria.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 17 del principio contabile OIC 35, mentre i contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35.

### **Determinazione del fair value**

L'iscrizione delle attività al fair value avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il fair value non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio anziché al loro fair value al momento dell'iscrizione in bilancio.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Non sussistono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'Ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

## 5. Immobilizzazioni

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 2 del Codice civile, si riportano di seguito i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo		1.650.107	382.502	2.032.609
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(810.344)		(810.344)
Svalutazioni				
<b>Valore di bilancio</b>	--	<b>839.763</b>	<b>382.502</b>	<b>1.222.265</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni			27.500	27.500
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(9.360)		(9.360)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		(57.341)		(57.341)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni/riclass.		9.360		9.360
<b>Totale variazioni</b>		<b>(57.341)</b>	<b>27.500</b>	<b>(29.841)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo		1.640.747	410.002	2.050.749
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(858.325)		(858.325)
Svalutazioni				
<b>Valore di bilancio</b>	--	<b>782.422</b>	<b>410.002</b>	<b>1.192.424</b>

## 6. Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Non vi sono oneri capitalizzati a titolo di costi di impianto e ampliamento e/o costi di sviluppo.

## 7. Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 co.1 n.6 del Codice civile, si attesta che non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà della fondazione.

## 8. Ratei, risconti e altri fondi

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Si analizzano in seguito le movimentazioni relative alle singole poste e la loro composizione al termine dell'esercizio.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	30	5.195	5.225
Variazione nell'esercizio	(30)	(869)	(899)
Valore di fine esercizio	--	4.326	4.326

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6.442	321	6.763
Variazione nell'esercizio	(5.740)	(71)	(5.811)
Valore di fine esercizio	702	250	952

Al 31 dicembre 2022 non vi sono somme iscritte a titolo di altri fondi.

## 9. Movimentazione delle voci di patrimonio netto

Nelle tabelle seguenti vengono indicate le variazioni di consistenza intervenute nell'arco dell'esercizio sulle voci di patrimonio netto e si mostra in appositi prospetti la loro origine, possibilità di utilizzazione con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Si precisa che il patrimonio della Fondazione è sottoposto ad un divieto inderogabile di distribuzione.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Copertura perdite	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	860.410							860.410
Riserva straordinaria	78.847							78.847
Riserve vincolate destinate da terzi	23.094				(11.264)			11.830
Utili (perdite) portati a nuovo	540.470			33.613				574.083
Utile (perdita) dell'esercizio	33.613		(33.613)				110	110
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.536.434</b>		<b>(33.613)</b>	<b>33.613</b>	<b>(11.264)</b>		<b>110</b>	<b>1.525.280</b>

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, i vincoli e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	860.410		<b>E</b>			
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	78.847		<b>E</b>			
Riserve vincolate destinate da terzi	11.830		<b>E</b>			
<b>Totale</b>	<b>90.677</b>			<b>N/A</b>		

*Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro*

## 10. Contributi ricevuti con finalità specifiche

Nell'arco dell'esercizio di cui al presente Bilancio, la Fondazione ha ricevuto da soggetti terzi contributi in conto esercizio che ha utilizzato al fine di perseguire le attività istituzionali contenute nello statuto ed in particolare specifici progetti come indicato nel seguente prospetto anche ai fini degli adempimenti di legge per quanto riguarda i contributi di natura pubblica.

## Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017, articolo 1, comma 125

Beneficiario	Ente erogante	Tipologia	Somma incassata	Oggetto	Data incasso
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Regione VDA	Contributo	75.000,00	Progetto accoglienza	19/04/2022
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Regione VDA	Contributo	75.000,00	Progetto accoglienza	25/11/2022
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Min. Lavoro e Politiche Sociali	Contributo	5.000,00	Fondo straordinario DL Ristori per enti del terzo settore (art. 13- quaterdecies DL 137/2020)	13/12/2022
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Min. Lavoro e Politiche Sociali	Contributo	424,75	5 per mille anno 2021	16/12/2022

Si conferma che il presente prospetto è pubblicato sul sito web della fondazione ai sensi dell'articolo 1, comma 125, Legge n. 124/2017 che richiede:

*"...omissis...Le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis, D.Lgs. n. 33/2013, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime Pubbliche Amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. "*

### **11. Debiti per erogazioni liberali condizionate**

La Fondazione, alla data del presente bilancio, ha inserito in bilancio l'importo del contributo vincolato al progetto Pronto Soccorso Sociale le cui somme sono destinate al soddisfacimento delle esigenze di persone disagiate.

## **12. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico della gestione della Fondazione.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie attività dell'ente: attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, attività di supporto generale.

L'attività di interesse generale identifica i componenti economici generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività istituzionale svolta dalla fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

Le attività diverse racchiudono i componenti economici generati da operazioni che non riguardano in maniera diretta il mero svolgimento dell'attività statutaria dell'ente.

La nota ministeriale n. 19740 del 29 dicembre 2021 nel fornire ulteriori dettagli sulla corretta compilazione dei modelli di bilancio da parte delle Onlus ha precisato che nella voce relativa alle "attività di interesse generale" dovranno essere collocate le attività istituzionali svolte da tali organizzazioni (elencate all'art. 10, c. 1 del decreto legislativo 460/1997); nella voce "attività diverse" dovranno invece essere inserite quelle che per le Onlus sono le cosiddette "attività connesse". Rispetto all'esercizio precedente si è ritenuto di riallocare nella voce delle attività diverse i proventi derivanti dalle vendite dei beni usati. Ai fini di comparabilità si è proceduto a riallocare anche la medesima voce dell'esercizio precedente.

L'attività di raccolta fondi sintetizza le manifestazioni economiche positive e negative generate da operazioni estranee rispetto all'attività istituzionale ma volte al finanziamento e al perseguimento della stessa.

L'attività finanziaria e patrimoniale è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria e patrimoniale.

In via residuale, l'attività di supporto generale è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nelle fattispecie viste in precedenza.

### Componenti da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
494.488	431.966	62.522

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
Erogazioni liberali	51.905	32.729	19.176
Proventi del cinque per mille	425	474	(49)
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	--	--	--
Contributi da enti pubblici e privati	430.071	389.486	40.585
Proventi da contratti con enti pubblici e privati	-	-	
Altri ricavi, rendite e proventi	12.087	9.277	2.810
Rimanenze finali			
<b>Totale</b>	<b>494.488</b>	<b>431.966</b>	<b>62.522</b>

I componenti positivi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

### Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
639.002	551.630	87.372

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.376	16.821	(2.445)
Servizi	253.799	228.285	25.514
Godimento di beni di terzi	6.052	4.956	1.096
Personale	280.740	230.933	49.807
Ammortamenti	57.341	56.634	707
Accantonamenti per rischi e oneri			
Oneri diversi di gestione	26.694	14.001	12.693
Rimanenze iniziali			
<b>Totale</b>	<b>639.002</b>	<b>551.630</b>	<b>87.372</b>

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i proventi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.



Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

### Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
145.362	154.244	(8.882)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Erogazioni liberali			
Proventi del cinque per mille			
Contributi da soggetti privati			
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	145.362	154.244	(8.882)
Contributi da enti pubblici			
Proventi da contratti con enti pubblici			
Altri ricavi, rendite e proventi			
Rimanenze finali			
<b>Totale</b>	<b>145.362</b>	<b>154.244</b>	<b>(8.882)</b>

### Costi e oneri da attività diverse

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
--	--	--

### Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
--	--	--

### Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
--	--	--

### Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.129	659	470

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da rapporti bancari	972	3	969
Da altri investimenti finanziari	157	656	(499)
Da patrimonio edilizio			
Da altri beni patrimoniali			
Altri proventi			
<b>Totale</b>	<b>1.129</b>	<b>659</b>	<b>470</b>

### Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(192)	(257)	65

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Su rapporti bancari			
Su prestiti			
Da patrimonio edilizio			
Da altri beni patrimoniali			
Accantonamenti per rischi e oneri			
Altri oneri	(192)	(257)	65
<b>Totale</b>	<b>(192)</b>	<b>(257)</b>	<b>65</b>

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Proventi di supporto generale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
--	--	--

### Costi e oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
--	--	--

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(1.675)	(1.369)	(306)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	(1.675)	(1.369)	(306)
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
<b>Totale</b>	<b>(1.675)</b>	<b>(1.369)</b>	<b>(306)</b>

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Non sono presenti imposte relative ad esercizi precedenti.

Non sussistono singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali rispetto all'attività svolta dall'ente.

### 13. Descrizione delle erogazioni liberali ricevute

Oltre ai contributi pubblici di cui al punto 9 e ai proventi derivanti dalle attività commerciali accessorie all'attività istituzionale, le erogazioni liberali ricevute nell'arco dell'esercizio ammontano a **Euro 51.905** e sono state effettuate nei confronti della Fondazione, da soggetti privati, per il tramite di mezzi di pagamento idonei a garantirne la tracciabilità come disposto dall'art.23 del D.lgs. 241 /1997.

### 14. Informazioni riguardanti il personale dipendente

Il numero medio di dipendenti dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

Impiegati 5 - Operai 8

Al 31 dicembre 2022 risultano 70 volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

## **15. Compensi spettanti agli organi**

L'atto costitutivo prevede che ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo e del Revisore legale dei conti tutte le cariche statutarie siano svolte a titolo gratuito.

È previsto però il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dai membri degli organi statutari per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, nella misura preventivamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il compenso del revisore per l'anno 2022 è pari ad Euro 2.500, oltre CNPA e IVA di legge.

## **16. Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.**

Non sussiste.

## **17. Operazioni realizzate con parti correlate**

Fondazione Opere Caritas Onlus, attraverso il finanziamento, ed il cofinanziamento della Pubblica Amministrazione, della Caritas Italiana e la collaborazione di alcuni partners privati, tra i quali è importante annoverare il Consorzio Cooperative Sociali Trait d'Union, La Sorgente Società Cooperativa Sociale A.R.L e la Cooperativa Sociale Mont Fallère, ha attuato, nel 2022, sul territorio locale, svariati progetti volti a perseguire il proprio fine istituzionale:

- Progetto Accoglienza con il cofinanziamento di Regione Autonoma Valle d'Aosta erogato dall'Assessorato alla Sanità, alla salute e alle politiche sociali;
- Progetto Dimore 2.0 anno 2022/20223 con il cofinanziamento di Unione europea e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali in collaborazione con Consorzio Trait d'Union;
- Fondi Pronto Soccorso Sanitario e Sociale con finanziamento del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali in collaborazione con CSV e Fondazione Comunitaria
- Progetto "Il lavoro al centro" con contributo da parte di Caritas Italiana;
- Progetto "L'ascolto al centro" con contributo da parte di Caritas Italiana.

Per la sua stessa natura opera attraverso l'utilizzo di somme erogate a fondo perso dalla Caritas Italiana e dalla Diocesi di Aosta. Non esistono altre operazioni con parti correlate concluse a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato.

## **18. Destinazione degli avanzi**

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale stabilite dall'art.5 del D.lgs. 117/2017.

Gli avanzi risultanti dal bilancio consuntivo, le riserve e i fondi costituiti con gli stessi sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e non possono essere distribuiti, neppure in modo indiretto, salvo che la destinazione o distribuzione non sia imposta dalla legge o non sia effettuata a favore di altri Enti del Terzo settore che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

L' **avanzo di esercizio di Euro 110,68** rilevato con il presente bilancio verrà rinviato a nuovo per lo svolgimento dell'attività dell'ente.

## **19. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

La gestione è stata caratterizzata da un sostanziale mantenimento di progetti e servizi rispetto all'anno precedente con un risultato superiore alle previsioni per quanto riguarda gli incassi della Bottega, soprattutto quelli relativi alle vendite del negozio.

## **20. Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

L'evoluzione della gestione per l'anno 2023 dovrebbe confermare l'andamento registrato nel 2022 sia per quanto riguarda l'attività della bottega, che per i servizi di assistenza come mensa e Centro d'Ascolto, mantenendo gli stessi livelli di offerte e donazioni private. Il definitivo abbandono delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria porterà come effetto un aumento dei posti letto nei dormitori con aumento delle spese per i pasti.

## **21. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

## **22. Contributo delle varie attività al perseguimento delle finalità statutarie**

La Fondazione Opere Caritas Onlus opera sul territorio locale e all'interno della comunità e per il tramite di attività eterogenee tenta di soddisfare i bisogni manifestati da categorie sociali in difficoltà. Per svolgere le proprie attività statutarie e garantire il loro perseguimento la Fondazione impiega un magazzino all'interno del quale vengono raccolti, selezionati, ridistribuiti e venduti abiti, mobili e accessori per la casa di seconda mano.

Il magazzino rappresenta un importante strumento per autofinanziare i progetti a favore delle persone in difficoltà sostenute dalla Caritas.

La Fondazione offre infatti percorsi di accoglienza e accompagnamento per persone senza fissa dimora o in temporanea difficoltà, italiane e straniere. L'accoglienza è offerta all'interno della casa "Abri Monsieur Vincent", nel Dormitorio di Pronta Accoglienza e in alcuni appartamenti; le persone vengono inoltre accompagnate verso percorsi di inserimento socio-lavorativo, in collaborazione con il Consorzio Trait d'Union.

La fondazione, gestisce inoltre la Mensa Tavola Amica, trattasi di un ristoro localizzato ad Aosta, con l'obiettivo di sostenere gli individui che per problemi economici non riescono ad alimentarsi in maniera adeguata.

### **23. Costi e proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale**

Non sussiste.

### **24. Differenza retributiva dei lavoratori ex art. 16 D.Lgs. 117/2017**

Allo stato attuale normativa non applicabile.

### **25. Descrizione dell'attività di raccolta fondi**

Non sussiste.

Aosta, 28 aprile 2023

Il Presidente  
FIRMATO  
